

# Ancora tu

Parafrasando la canzone di Lucio Battisti, Carlo Alberto Senigagliesi consolida il suo rapporto con il rally pisano con un nuovo sudato successo. Tobia Cavallini chiude secondo a poco più di 2", a conferma di quanto sia stata tirata la competizione



di **Gabriele Michi**  
foto **Amico Rally e Zini**

**S**ulla pedana d'arrivo, Carlo Alberto Senigagliesi si lascia andare. Sono stati mesi duri per il "ragazzo" di Pomarance, accennati con gli occhi gonfi d'emozione mista a felicità. Dedica la vittoria a chi gli è stato vicino, agli amici di sempre. Ed a coloro che l'hanno spronato a tornare, più forte di prima. Guarda la Skoda Fabia R5, cercando con lo sguardo i ragazzi del team. La quinta volta nelle vesti di re, è valso il primato nell'albo d'oro di un Rally di Casciana Terme che - fino ad oggi - vedeva il ragazzo di Pomarance condividere la sua "Hall of Fame" con Paolo Lenci e Michele Ro-

vatti, non certo due a caso. Da oggi, il "Casciana" è solo suo, come il Rally Alta Val di Cecina. E per puntualizzarlo interviene Marco Lupi, suo valido copilota. "Dicevano che Carlo vince soltanto a casa sua, in Valdicecina ma oggi abbiamo avuto l'ennesima conferma che non è così". Applausi da parte dei presenti, in una piazza centrale che - nel fine settimana concomitante con l'Elba storico - ha reso nuovamente protagonisti i centri cittadini. Casciana Terme e Capoliveri, distanti ma unite in un timido ritorno alla normalità, o qualcosa del genere. L'attenzione torna poi su Senigagliesi, che racconta di aver dovuto rincorrere nella fase centrale a causa di un'uscita di strada su Montevaso e della conseguente fo-

ratura - lenta - valsa patemi e lavoro straordinario. Eppure, dopo le due speciali incriminate, il ritardo del pilota pisano sull'attuale leader si aggirava intorno ai due secondi. Un "fiato sul collo" che per Alessio Della Maggiora si è fatto pesante da sopportare. Con i ricordi tutt'altro che sbiaditi del podio conquistato nell'edizione precedente, colui che tutti all'avvio hanno dovuto riconoscere come outsider ha dovuto confrontarsi con piloti del calibro di Tobia Cavallini - tornato dopo un anno sulla Skoda - e di Alessio Santini, alla "Prima" sulla Volkswagen Polo. Non certo una passeggiata di salute ma una bella iniezione di fiducia a supporto di una stagione che lo ha visto ripartire dalla Renault Clio S1600 per poi passare, nell'appun-



tamento più atteso, alla turbocompressa boema. Una curva sporca nella "Casciana Terme" ha fatto scorrere i titoli di coda anzitempo sulle sue ambiziose aspettative, lasciando la tuttoavanti francese lì, sulla destra, picchiata nel laterale con una ruota staccata. Da lì in poi, i riflettori sono stati puntati tutti sul confronto tra Carlo Alberto Senigagliesi e Tobia Cavallini, con il primo avanti di soli quattro decimi dopo quattro speciali ed il fiorentino - di Cerreto Guidi - più che mai deciso a tornare sulla scena con una vittoria. Dietro, il cronometro intanto raccontava di un Alessio Santini sorpreso dal rapporto di feeling instaurato con la Polo. "Ho ancora margine" avrebbe riferito il follonichese all'ultimo service, riba-

dendo che - si - si tratta di un test in vista del Trofeo Maremma. Con Roberto Tucci partito con l'handicap di non aver potuto disputare lo shakedown, per una noia ai freni, ma saldamente al quarto posto della provvisoria, le ultime due speciali in programma hanno garantito ad appassionati ed addetti ai lavori un punto interrogativo, grande quanto il carico di ritirati contati dalla Direzione Gara. Tre secondi rifilati da Senigagliesi a Cavallini su Casciana, uno e tre decimi come risposta della controparte nel tratto conclusivo: il pisano entra nella storia della gara come il più vincente di tutti, lasciando a Michele Rovatti la possibilità di pareggiare soltanto tra un anno, eventualmente.

Casciana Terme (PI),  
19 settembre 2020

## Il podio

1° Senigagliesi-Lupi  
Skoda Fabia R5  
in 35'23"8

2° Cavallini-Farnocchia  
Skoda Fabia R5  
a 2"1

3° Santini-Mazzettii  
Volkswagen Polo R5  
a 14"7

## Baromet Rally

2020	VS	2019
84		84

### Vincitori di gruppo

**Top Car**  
Senigagliesi-Lupi (Skoda Fabia R5)  
2RM  
Pisani-Vecoli (Renault Clio)  
**Gr. R**  
Gessa-Fois (Renault Clio)  
**Gr. A**  
Signorini-Marraccini (Peugeot 106)  
**Gr. N**  
Corti-Catalano (Renault Clio)  
**Gr. RS/RSP**  
"ArchèO" Bernardi (Renault Clio)  
**Under 25**  
Ticciati-Felci (Peugeot 106)  
**Over 55**  
Bancalari-Righetti (Renault Clio)  
**Femminile**  
Bandini-Ferrari (Renault Clio)

### Vincitori delle speciali

Senigagliesi e Cavallini 2,  
Santini e Della Maggiore 1.

### Partiti & Arrivati

	partiti	arrivati
WRC	-	-
S2000	-	-
S1600	5	4
R5	6	4
R4	-	-
R3C	6	5
R2B	3	2
R1B	1	0
RST16	-	-
RSD20	1	0
RS20	1	1
RS16	1	0
RS14	1	1
N4	1	1
N3	12	7
N2	12	6
N1	5	3
K10	3	2
A7	8	5
A6	2	2
A5	7	4
A0	8	4
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>51</b>

## CLASSE PER CLASSE

### Pisani in fuga

#### R2B MOROSI-FAGNI

Per una volta, i ruoli si sono invertiti. Così, Alessandro "Gineprino" Morosi è salito sul sedile di sinistra lasciando a Fabio Fagni - pilota a Pistoia - il ruolo di codriver. Il risultato scaturito, alla prima esperienza sulla vettura, è stata altamente incoraggiante: primato davanti alla 208 di Paolo Casali e Alberto Spiga, con tre minuti a regolare le posizioni.

1. Morosi-Fagni (Peugeot 208) in 42'34.9; 2. Casali-Spiga (Peugeot 208) a 3'01.3.

#### R3C GESSA-FOIS

L'ultima volta in toscana, lo aveva visto sventolare la bandiera con i quattro mori all'arrivo del "Colline Metallifere", giusto due anni fa. Marino Gessa, con Francesco Fois alle note, ha portato la sua Clio R3 in ottava posizione assoluta ed al comando nella classe. Regolando quella di Federico Zelko e Andrea Cerbai e quella di Lorenzo Sardelli e Luigi Giovacchini, al debutto sulla vettura ed incappati - nella terza speciale - in un testacoda.

1. Gessa-Fois (Renault Clio) in 37'30.4; 2. Zelko-Cerbai (Renault Clio) a 23.8; 3. Sardelli-Giovacchini (Renault Clio) a 24.6; 4. Bellan-Battelli (Renault Clio) a 1'51.2; 5. Bubola-Bubola (Renault Clio) a 3'27.0.

#### R5 SENIGAGLIESI-LUPI

Già detto in apertura di servizio del primato conquistato da Carlo Alberto Senigagliaesi e Marco Lupi e del "testa a testa" che ha interessato anche Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia, da segnalare è il ritiro di Roberto Tucci sull'ultima speciale, con la sua Skoda Fabia messa kappao da un problema all'acceleratore quando si trovava in quarta posizione. Pollici alzati per Alessio Santini e Susanna Mazzetti, terzi assoluti in quella che era la prova generale in vista del Trofeo Maremma.

1. Senigagliaesi-Lupi (Skoda Fabia) in 35'23.8; 2. Cavallini-Farnocchia (Skoda Fabia) a 21; 3. Santini-Mazzetti (Volkswagen Polo) a 14.7; 4. Artino-Garavaldi (Volkswagen Polo) a 1'59.5.

#### A0 PAOLINI-PIAZZINI

Tornato dopo tredici anni sul sedile della Fiat Seicento, dopo aver battagliato su e giù per la Toscana con vetture più performanti, Francesco Paolini è tornato a pungere. Affiancato, per l'occasione, da Marco Piazzini, il pilota grossetano si è imposto con quasi tre minuti di vantaggio su Luca Del Testa e Mattea Modenini. La terza Seicento all'arrivo è stata quella di Emanuele Baldi e Fabio Santi, felici di aver raggiunto il traguardo dopo un 2019 che li ha visti abbandonare anzitempo tutti i confronti che li hanno visti parenti.

1. Paolini-Piazzini (Fiat 600) in 41'19.2; 2. Del Testa-Modenini (Fiat 600) a 2'48.9; 3. Baldi-Santi (Fiat 600) a 4'00.6; 4. Tonelli-Marchi (Fiat 600) a 4'56.8.

#### A5 FAGNI-MASSARO

Sulla Peugeot 106 era tornato al "Città di Lucca" per poi riassaporare - a Pistoia - le potenzialità della Renault Clio S1600. A Casciana Terme, nella gara organizzata dalla "sia" Jolly Racing Team, ha prevalso davanti alla 106 del suo compagno di scuderia Maurizio Corsi, reduce dalla vittoria in A7 a Pistoia. Terzo gradino del podio per i giovanissimi Alessandro Comellini e Nicola Biagi, terzi anche nel confronto Under 25 su Rover MG.

1. Fagni-Massaro (Peugeot 106) in 41'01.9; 2. Corsi-Matteoni (Peugeot 106) a 40.1; 3. Comellini-Biagi (Mg Rover) a 1'57.2; 4. Celletti-Celletti (Peugeot 106) a 6'07.9.

#### A6 BERTONATI-DE GIULIO

Marco Bertonati e Simone Di Giulio bissano il successo di classe raccontato dal Rally Città di Pistoia, portando la loro Peugeot 106 in vetta alla classe davanti a quella condotta da Stefano Paladini e Federico Buglisi, con il pilota secondo nella categoria Over 55.

1. Bertonati-Di (Peugeot 106) in 39'44.9; 2. Paladini-Buglisi (Peugeot 106) a 28.6.

#### A7 LEPORATTI-MACCIONI

Stefano Leporatti e Maurizio Maccioni, alla seconda esperienza sulla Renault Clio Williams, centrano il primato tra le 2000 di Gruppo A. Alle loro spalle, la Honda Civic di Stefano Iani e Leonardo Fasulo, limitati da un problema all'idroguida accusato dalla fase centrale fino alla conclusione delle "ostilità". Luciana Bandini e Rita Ferrari, dal canto loro, hanno fatto quello che sono ormai abituate a fare: puntare al podio della classe primeggiando nel confronto femminile, obiettivi entrambi raggiunti.

1. Leporatti-Maccioni (Renault Clio) in 39'17.6; 2. Iani-Fasulo (Honda Civic) a 58.4; 3. Bandini-Ferrari (Renault Clio) a 2'12.4; 4. Cammilli-Cintolesi (Renault Clio) a 5'32.9; 5. Turrini-Del (Renault Clio) a 5'46.9.

#### S1600 Pisani-Vecoli



R2B Morosi-Fagni



3.assoluti Santini-Mazzetti



A0 Paolini-Piazzini



2.assoluti Cavallini-Farnocchia



K10 Signorini-Marraccini



A7 Leporatti-Miccioni



R3C Gessa-Fois



A5 Fagni-Massarò



A6 Bertonati-Di Giulio

### K10 SIGNORINI-MARRACCINI

Nico Signorini e Leonardo Marraccini sono tornati sulla Peugeot 106 Maxi utilizzata lo scorso anno al Rallylegend. La loro performance è valsa la sesta posizione assoluta, davanti alla Peugeot 106 di Sandro Incerpi e Paolo Monti, attardati da un debito di potenza riscontrato nelle prime due speciali in programma e prontamente risolto dal team al primo service disponibile.

1. Signorini-Marraccini (Peugeot 106) in 37'09.5; 2. Incerpi-Monti (Peugeot 106) a 1'58.1.

### S1600 PISANI-VECOLI

Non finisce di stupire Gianandrea Pisani. L'occasione era ghiotta e lui non se l'è lasciata sfuggire. Dopo aver strapazzato fin troppi competitor al volante della Seicento, sulle strade di Pistoia, il versiliese è salito sulla Renault Clio S1600 ed ha colto la quarta posizione assoluta. Con Fabrizio Vecoli alle note, ha messo tra il posteriore della sua francese ed il "muso" di quella portata in gara da Luca Veronesi e Andrea Ferrari, già terzi a Lucca e primi a Salsomaggiore Terme. In terza piazza, la Suzuki Swift di Roberto Galluzzi e Andrea Montagnani, tornati alle competizioni dopo il Rally Val d'Orcia del pre lockdown.

1. Pisani-Vecoli (Renault Clio) in 36'44.2; 2. Veronesi-Ferrari (Renault Clio) a 22.7; 3. Galluzzi-Montagnani (Suzuki Swift) a 2'03.7; 4. Zurri-Gabbricci (Renault Clio) a 4'02.2.

**N1 CARMIGNANI-FONTANA**

In testa dall'inizio alla fine, Maurizio Carmignani e Nicholas Fontana hanno concretizzato all'arrivo un risultato che li ha visti precedere, di 28" e 1, Riccardo Bonistalli e Giuseppe Bernardi, secondi di un podio di Rover mandato in archivio da quella portata in gara da Federico Amadei e Gabriele Dini.

1. Carmignani-Fontana (Mg Rover Zr 105) in 41'55.1; 2. Bonistalli-Bernardi (Mg Rover Zr 105) a 28.1; 3. Amadei-Dini (Mg Rover Zr 105) a 3'23.7.

**N2 BRAVI-MADDALENI**

A Pistoia era incappato in un errore rivelatosi decisivo. A Casciana, però, Alessandro Bravi non ha sbagliato niente e con Cinzia Maddaleni ha fatto felici i ragazzi della Seven



RS1.4 Consani-Bianchi



RS2.0 "Archè" Bernardi



N1 Carmignani-Fontana



N3 Bancalari-Righetti



N2 Bravi-Maddaleni



Speed, rumorosi nei distanziati festeggiamenti dell'arrivo. In seconda posizione, la Peugeot 106 di Lorenzo Ticcianti e Marco Felci Marchionni, vincitori nel confronto Under 25 alla quarta gara in carriera. Alle loro spalle, la francesina di Michael Guadagnini e Debora Dini, con il pilota tornato all'agonismo dopo cinque anni di inattività.

1. Bravi-Maddaleni (Peugeot 106) in 41'00.1; 2. Ticcianti-Felci (Peugeot 106) a 1.5; 3. Guadagnini-Dini (Peugeot 106) a 37.3; 4. Lurci-Sandri (Peugeot 106) a 46.5; 5. Biondi-Ancillotti (Peugeot 106) a 1'38.1; 6. Fichi-Fichi (Peugeot 106) a 3'49.1.

**N3 BANCALARI-RIGHETTI**

Dodicesimi assoluti, primi di Gruppo N, Pietro Bancalari e Simona Righetti sono tornati sulla Renault Clio RS per rifarsi dell'amaro ritiro subito al Rally della Lanterna. Un successo valso la conquista del Memorial Nicola Sardelli, istituito in ricordo del pilota riferimento della Produzione. Seconda piazza per Federico Feri e Jacopo Fabbri, limitati da nove mesi di inattività al volante della Clio. Per la Peugeot 306 di Roberto Venturoli e Stefano Gilli, il "Casciana Terme" è valso il terzo gradino del podio di classe. Medesima posizione conquistata tra gli Over 55, categoria che ha visto assoluto protagonista Pietro Bancalari.

1. Bancalari-Righetti (Renault Clio) in 39'06.8; 2. Feti-Fabbri (Renault Clio) a 8.2; 3. Venturoli-Gilli (Peugeot 306) a 1'48.4; 4. Nannipieri-Ambrogio (Renault Clio) a 2'04.0; 5. Adami-Brugiati (Renault Clio) a 2'14.3; 6. Rinna-Lenzi (Renault Clio Rs) a 4'33.7; 7. Borghetti-Vitaloni (Renault Clio) a 7'05.7.

**LE ALTRE CLASSI**

Ventotto ritiri su settantanove partenti. Bastano questi numeri a dare un senso di quella che è stata la selettività della gara. Così, a sorridere sono stati anche quegli equipaggi che - senza il confronto di classe - hanno raggiunto l'arrivo: Alberto Nocentini e Marco Guerretti, su Subaru Impreza, "Archè" e Tania Bernardi su Renault Clio RS 2.0 e Mirko Consani, con Michele Bianchi su Rover MG nella RS 1.4.

N4: 1. Nocentini-Guerretti (Subaru Impreza) in 40'23.5.  
RS14: 1. Consani-Bianchi (Mg Rover Zr 105) in 49'12.8.  
RS20: 1. "Archè"-Bernardi (Renault Clio) in 47'31.2.